



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INCLUDERE
DIFFERENZIANDO: ESITI
DI UN PERCORSO DI
RICERCA NELLE SCUOLE
DELLA PROVINCIA DI
VARESE

Elena Zanfroni



Milano, 22 febbraio 2019

Giornata di studio ITINERARI DI RICERCA DELLA PEDAGOGIA

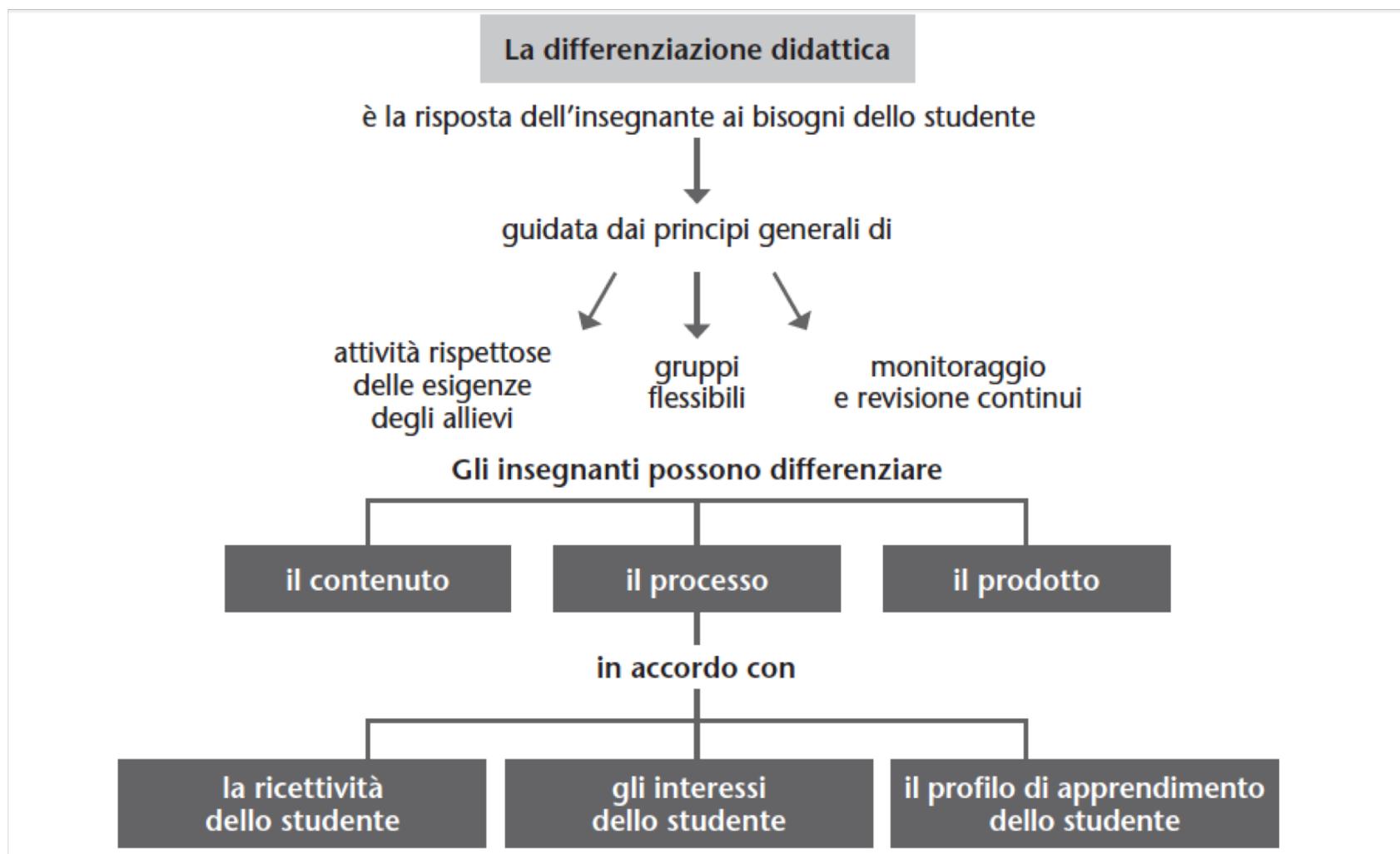


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PRESUPPOSTI TEORICI

*“Differentiation is not a set of strategies, but
rather **a way** of
thinking about teaching e learning”*

Carol Tomlinson



Tomlinson C., 1999; d'Alonzo, 2017



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

OBIETTIVI



- sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della **differenziazione didattica**;
- fornire **strategie e strumenti operativi** per la comprensione delle dinamiche relazionali interne alla scuola e delle possibili linee di intervento;
offrire la possibilità di sperimentare, attraverso formazione e consulenza, l'**attuazione di strategie funzionali**;
- consolidare il **lavoro di rete** dei docenti con le reti interne ed esterne alla scuola per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte;
- giungere alla definizione di **buone prassi educative**.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PREREQUISITI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI



- Rappresentare in modo proporzionale i **quattro ordini di scuola** (infanzia, primaria, sec. di I grado sec. II grado)
- Avere all'interno della sezione/classe **alunni con bisogni educativi speciali** per cui è redatto un PEI/PDP
- Essere un **team/CdC capace di lavorare in gruppo e motivato** a scoprire nuove forme di innovazione didattica
- Aver già sperimentato un **lavoro di progettazione condivisa** e possibilmente esperienze significative di inclusione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ULTERIORI POSSIBILI PREREQUISTI



- **per la *scuola dell'infanzia***: individuare classi eterogenee organizzate in modo verticale
- **per la *scuola primaria***: scegliere preferibilmente classi prime, terze e quinte
- **per la *scuola secondaria di I grado***: identificare consigli di classe di tutti gli anni (I, II, III anno)
- **per la *scuola secondaria di II grado***: coinvolgere preferibilmente classi del biennio e del I anno del triennio



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

IL CAMPIONE

SCUOLA
DELL'INFANZIA



3 SCUOLE
2 CTI GALLARATE
1 CTI BUSTO

SCUOLA
PRIMARIA



8 SCUOLE
2 CTI GALLARATE
1 CTI TRADATE
1 CTI VARESE
2 CTI MARCHIROLO
1 CTI GALLARATE
1 CTI BUSTO

SCUOLA
SEC. I GRADO



8 SCUOLE
2 CTI GAVIRATE
2 CTI TRADATE
1 CTI VARESE
2 CTI GALLARATE
1 CTI BUSTO

SCUOLA
SEC. II GRADO



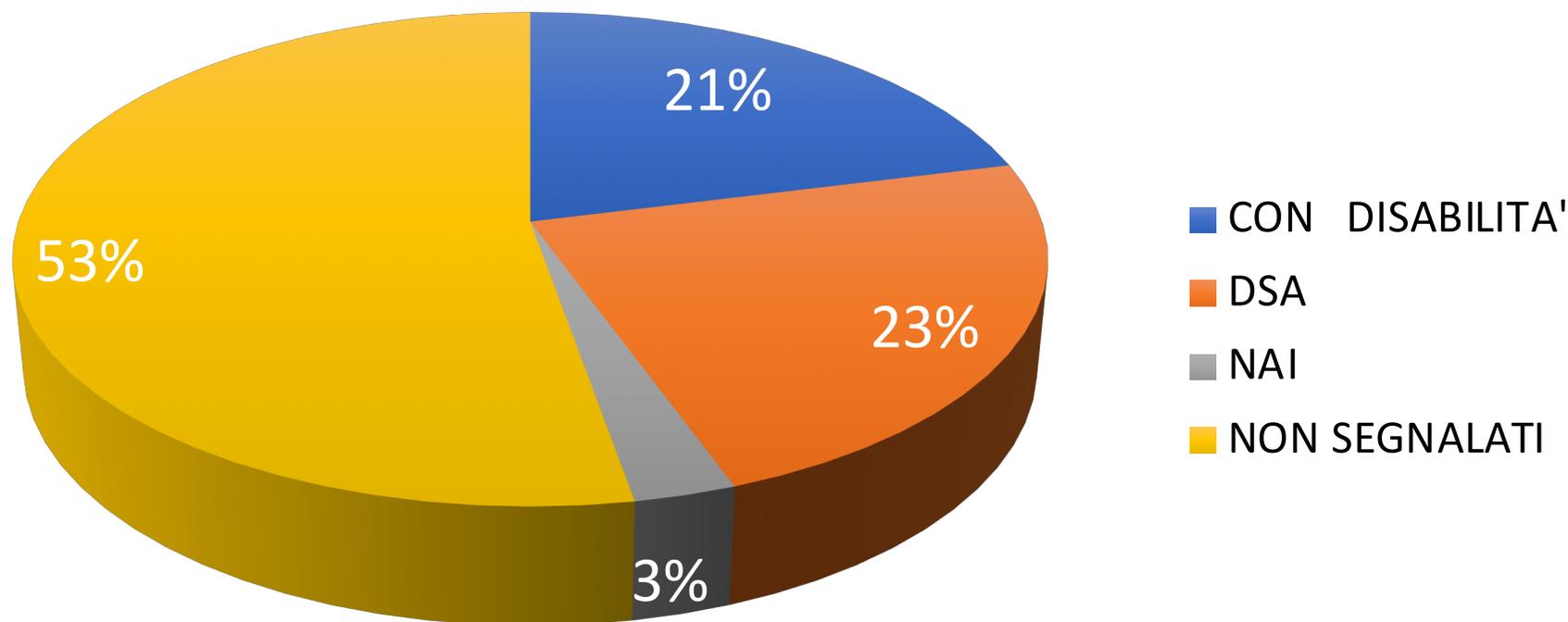
6 SCUOLE
1 CTI GALLARATE
1 CTI BUSTO
2 CTI VARESE
1 CTI MARCHIROLO
1 CTI TRADATE

TOTALE: 25 TEAM/CDC COINVOLTI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FOTOGRAFIA DEGLI ALUNNI COINVOLTI



TOTALE 651 ALUNNI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FOTOGRAFIA DEI DOCENTI COINVOLTI

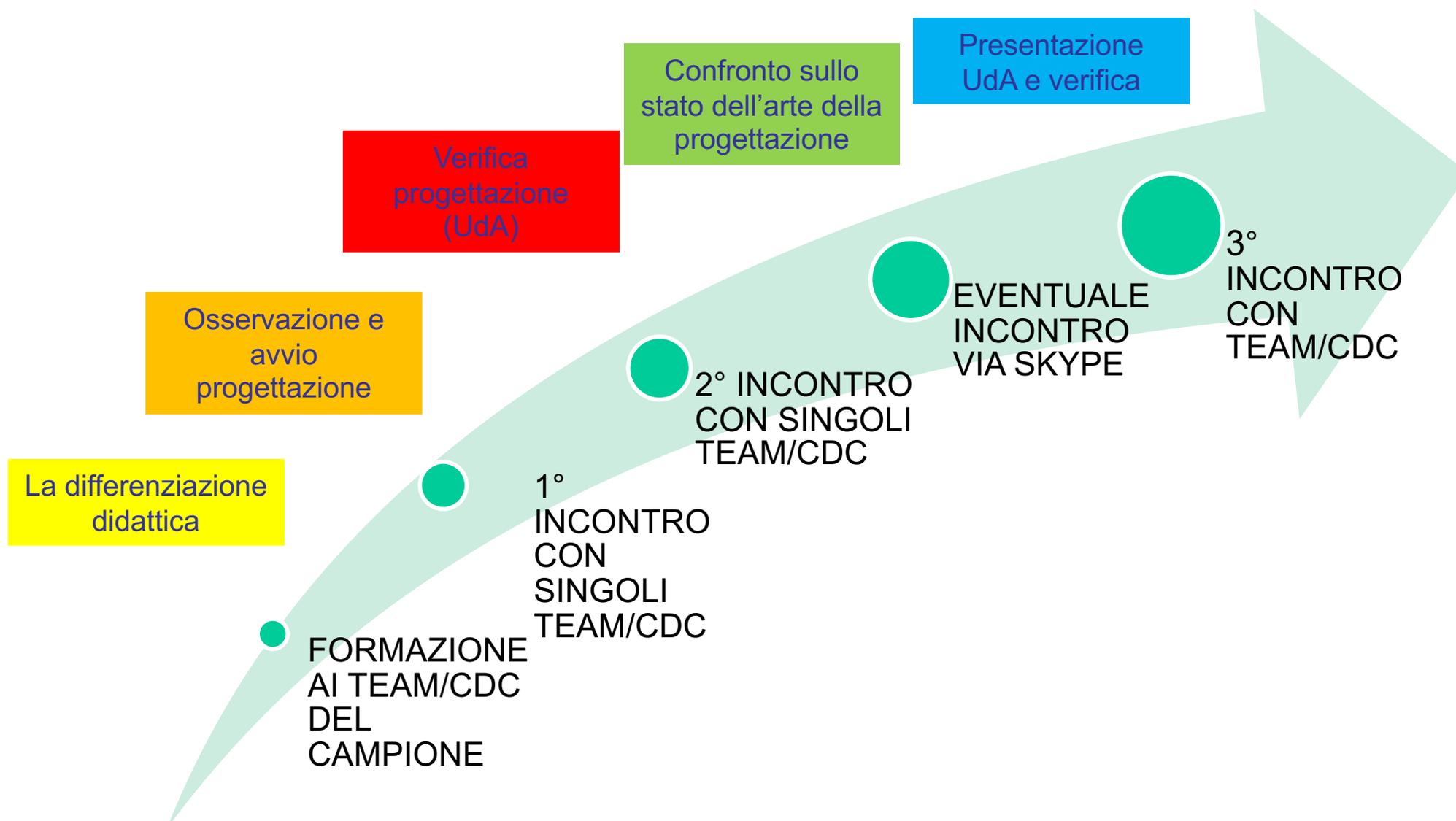
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO
16	51	74	65

TOTALE 206 DOCENTI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

IL PERCORSO IN OGNI TEAM/CDC





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

GLI STRUMENTI



Scheda di osservazione
della classe



Scheda di progettazione
dell'unità di
apprendimento

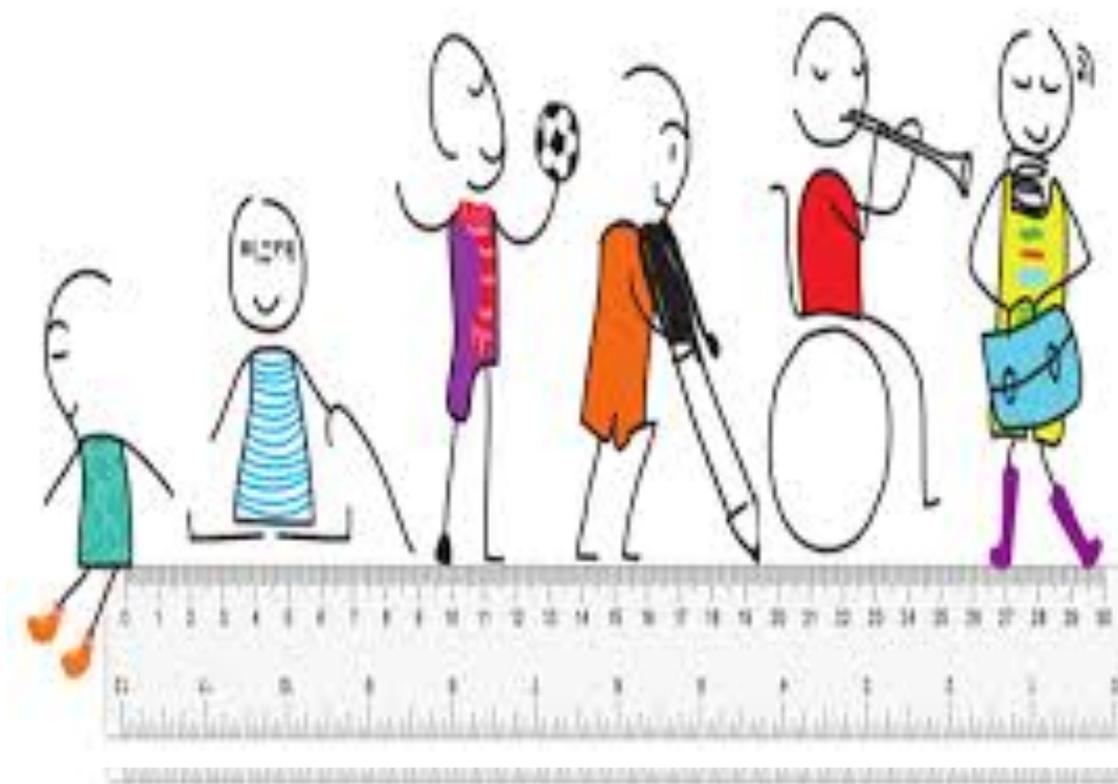


Scheda di valutazione
delle competenze
acquisite



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

I RISULTATI OTTENUTI





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

I PUNTI DI FORZA (1)



- ✓ Collaborazione più attiva all'interno del team
- ✓ Clima sereno della classe
- ✓ Progettazione basata sui bisogni dei bambini
- ✓ Apprendimenti più "significativi" caratterizzati da uno sviluppo dell'autodeterminazione e di una maggiore flessibilità
- ✓ Aumento della quantità e miglioramento della qualità degli apprendimenti
- ✓ Rinforzo delle abilità sociali
- ✓ Possibilità di rendere le lezioni meno impegnative



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

I PUNTI DI FORZA (2)



- ✓ Permette un lavoro più creativo, motivante e di qualità sia per i docenti sia per gli studenti
- ✓ Permette una condivisione dei materiali
- ✓ Permette di avere un tempo dedicato al confronto
- ✓ Viene facilitata la conoscenza del gruppo classe da parte dell'insegnante



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

I PUNTI DI FORZA (3)



- ✓ Aumento della consapevolezza rispetto alle strategie di differenziazione già in uso
- ✓ Lavoro sulle competenze dell'insegnante attraverso la riflessione sul proprio operato
- ✓ Possibilità di maggiore valorizzazione del docente di sostegno
- ✓ Promozione del successo formativo di ciascuno, anche nei casi di plusdotati o con disabilità



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LE CRITICITÀ (1)



- ✓ Necessità di un iniziale approfondimento e riadattamento delle modalità di lavoro già adottate
- ✓ Mancata collaborazione all'interno dei team
- ✓ Scetticismo dei colleghi
- ✓ Difficoltà nell'acquisire una diversa *forma mentis* per cambiare la propria prospettiva di progettazione didattica dal programma alle competenze
- ✓ Carico di lavoro maggiore (in termini di progettazione e preparazione dei materiali)
- ✓ Difficoltà nel differenziare i contenuti
- ✓ Scarsa documentazione del lavoro fatto



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LE CRITICITÀ (2)



- ✓ il **carico di lavoro nella progettazione**, che implica trovare spazi di condivisione
- ✓ la **tendenza a confondere la differenziazione unicamente con la stratificazione per livelli** «ipersemplificando» le proposte, omologando l'offerta formativa a standard minimi accessibili a tutti
- ✓ la **mancata condivisione a livello di consiglio di classe**
- ✓ l'**instabilità di organico**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LE CRITICITÀ (3)



- **L'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà delle UdA prodotte** ha comportato una maggior complessità organizzative e gestionali
- Le condizioni e le **competenze di partenza** dei singoli CdC si sono rivelate **molto disomogenee**
- La progettazione condivisa e per competenze si è rivelata pratica non ancora tanto consolidata



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

AUTOVALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INSEGNANTI

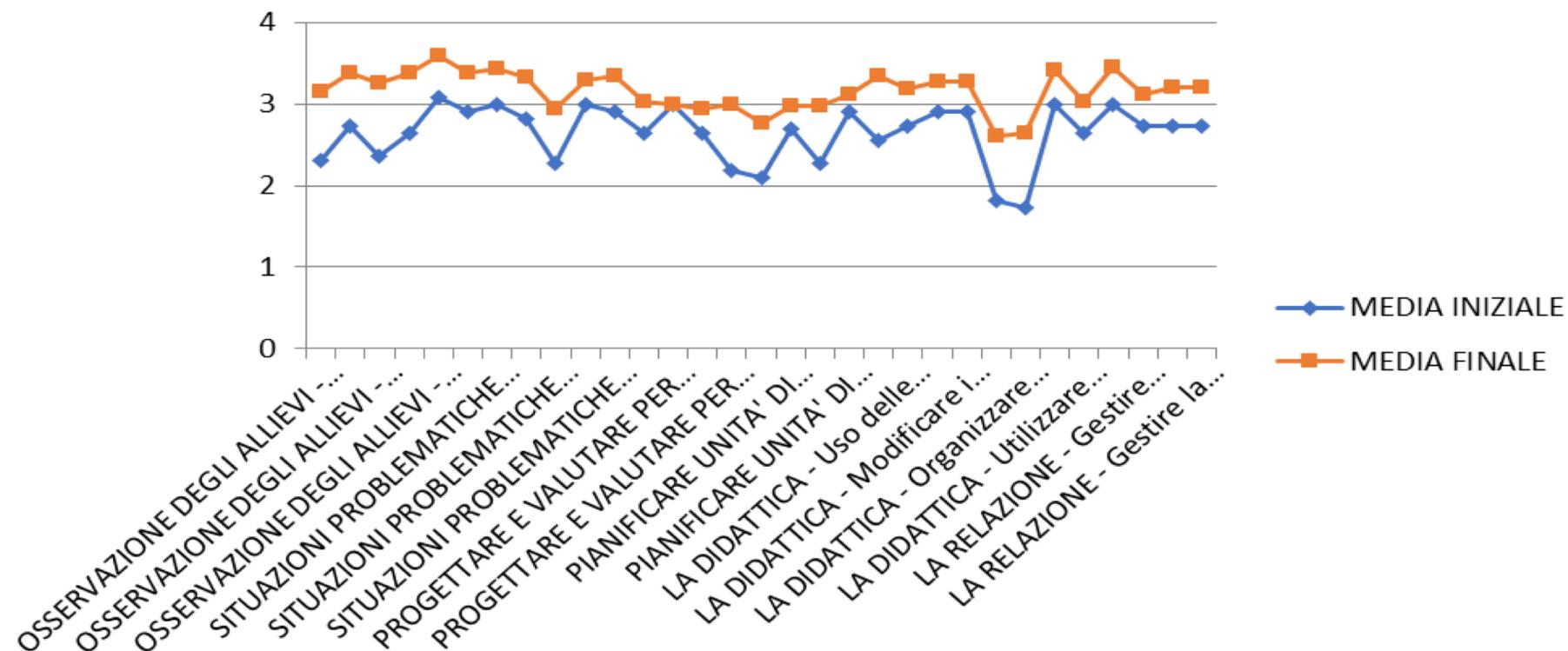
E' stata strutturata una scheda specifica volta ad approfondire

- ✓ L'osservazione degli allievi
- ✓ Le situazioni problematiche rilevate
- ✓ La progettazione e la valutazione per competenze
- ✓ La pianificazione di unità di apprendimento
- ✓ La didattica
- ✓ Le relazioni



AUTOVALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INSEGNANTI

Questionario autoefficacia percepita: confronto pre/post medie valori Scuola Primaria

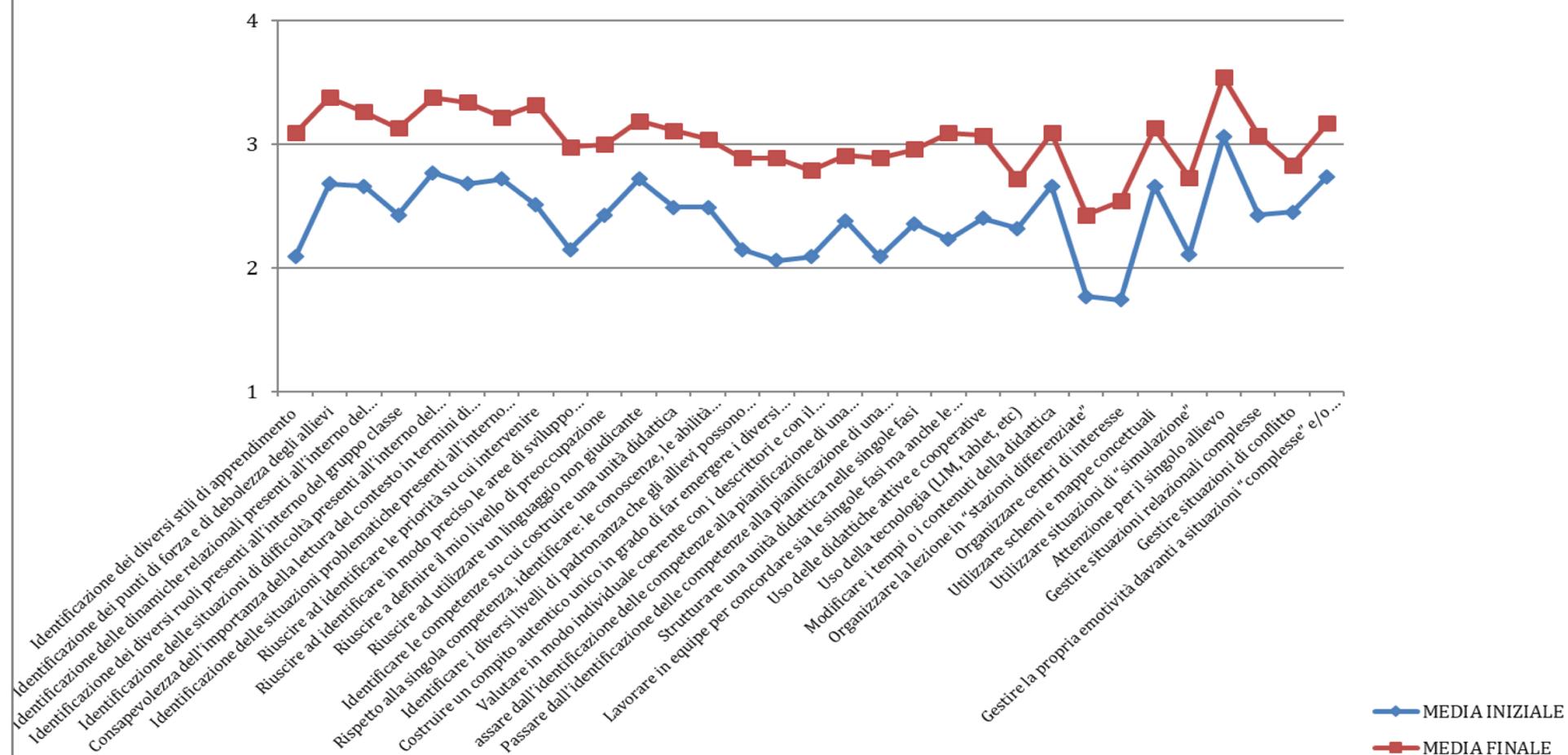




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

AUTOVALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INSEGNANTI

**Questionario autoefficacia percepita: Confronto pre/post medie valori
Scuola Secondaria di Primo Grado**





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PER NON CONCLUDERE...



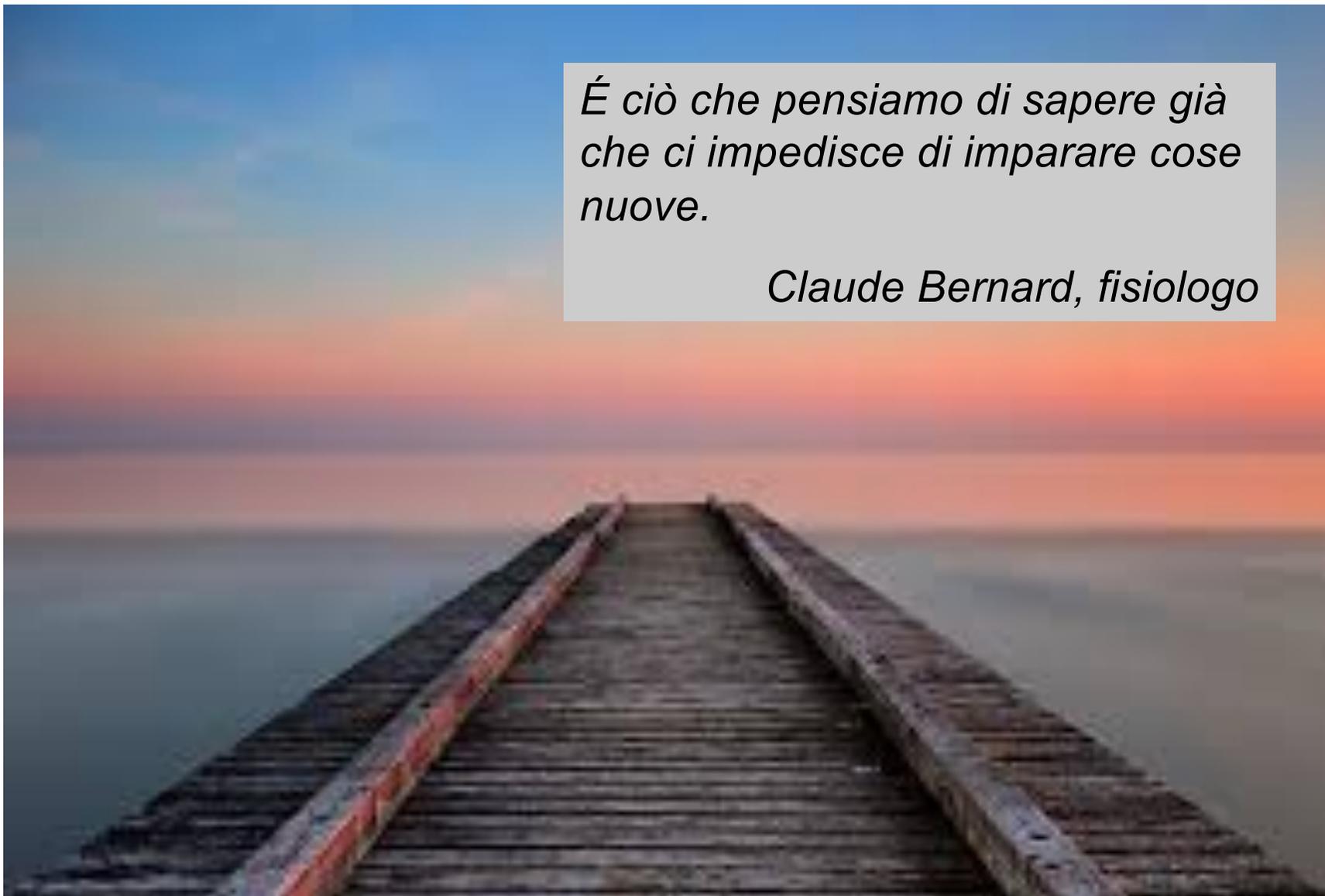
- Nuove ricerche-azioni sul territorio
 - Verona
 - Cremona
 - Como-Varese
 - Bellusco-Mezzago
- Messa a punto di strumenti per rilevare
 - il benessere degli allievi
 - livello di apprendimenti degli studenti
- ...



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

*É ciò che pensiamo di sapere già
che ci impedisce di imparare cose
nuove.*

Claude Bernard, fisiologo





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

